

un sesto d'oncia, laddove quando l'*as* fu ridotto alla *semuncia*, la *sextula* non pesava più che $\frac{1}{144}$ dell'oncia. L'*uncia* sembra anche essere scomparsa dopo quest'epoca. Gli altri nomi di dodicesimi dell'unità monetaria dell'*as* non indicavano più che monete da calcolo.

Per tal guisa si sarà appellata *quincunx* la somma di un *sextans* e di un *quadrans* senza che abbia esistito moneta di tal valore.

II. La divisione delle successioni, ossia il partaggio delle eredità.

III. La libbra *libra*.

IV. Il *sextarius* pei fluidi.

V. Il *jugerum* ossia unità della misura agraria.

VI. Il piede o misura di lunghezza. L'Ideler entra in molti particolari a questo proposito: la sua conclusione si è la tavola seguente ch'esprime i rapporti delle tre spezie di lunghezza.

Misure di lunghezza dei Romani.

1. *Architettoniche.*

<i>Cubitus</i>	1			
<i>Palmipes</i>	$1\frac{1}{2}$	1		
<i>Pes</i>	$1\frac{1}{2}$	$1\frac{1}{4}$	1	
<i>Dodrans</i>	2	$1\frac{2}{3}$	$1\frac{1}{3}$	1